

*Secondo Ceis e Eurispes sono almeno cinque milioni gli italiani che hanno difficoltà a far fronte alle spese sanitarie. E per la prima volta emerge il fenomeno diffuso dei prestiti legati alle cure per effetto della crisi economica e dei tagli decisi dal governo. Così, chi può, per non rinunciare alle terapie punta alla rateizzazione. Ecco come e in quali campi*

# Indebitati per guarire

## Esami, denti e chirurgia la cura medica si paga a rate

**ANNA RITA CILLIS**

**A**utomobile, casa, frigo. E ora nelle rate ci finiscono anche le cure mediche. A metterlo nero su bianco persino il rapporto Eurispes dove emerge che il 10,6% degli intervistati ammette di aver chiesto prestiti per far fronte a spese mediche. Ed è la prima volta che la voce entra nei questionari dell'istituto di ricerca.

E l'indebitamento di alcune Regioni che di fatto hanno ridotto servizi sociali e sanitari ha avuto il suo peso. Senza dimenticare l'ulteriore "scossa" che darà la manovra finanziaria togliendo liquidità dalle tasche dei cittadini e sfilando ulteriori fondi al pubblico. Tagli che incidono sulla salute e le cure. Così come rivela lo studio pubblicato online dal *British Medical Journal* secondo cui budget in crisi e sforbiciate alla spesa sanitaria aumentano la mortalità tra i cittadini. Secondo il team diretto da David Stuckler dell'Università di Oxford, difatti, i tagli alla spesa sanitaria adottati in tempo di crisi da numerosi Paesi europei per ridurre i deficit, si traducono «in un aumento del rischio di morte per cause legate a malattie collegate a questioni sociali». Il gruppo di studiosi ha analizzato i dati sulla spesa so-

ciale e sanitaria dal 1980 al 2005 in 15 Paesi scoprendo che quando l'esborso è elevato, i tassi di mortalità calano e viceversa.

Di cure difficili, di "miraggio" per colpa della crisi parla anche il Ceis, il Centro internazionale di studi economici dell'università di Tor Vergata che, nel "Rapporto Sanità 2009" evidenzia: «Si può presumere che siano oltre 5 milioni gli italiani che hanno avuto problemi di diversa entità nell'accesso alle cure nel corso del 2009». Spiegando nel dettaglio che in Italia 338 mila nuclei familiari (circa un milione di persone), sono stati soggetti a fenomeni di impoverimento a causa di spesa sanitarie o sociali. E che altre 992 mila famiglie (3 milioni di persone), sono state costrette a sostenere spese per la sanità molto elevate rispetto ai propri redditi. Così, chi può, per non rinunciare a terapie, interventi, farmaci, punta alla rateizzazione dei costi.

Il fenomeno una piccola cronologia ce l'ha: le cure odontoiatriche sono state sicuramente le prime a finire dilazionate. Ma ora si chiedono prestiti a finanziarie e banche per le prestazioni sanitarie più disparate. E i medici non sono stati certo a guardare. «La crisi ha messo alla prova tutti, così capi-

tava sempre più spesso che pazienti o non pagassero l'intera somma o rinunciassero alle cure», dice Vincenzo Pezzuti, re-

sponsabile della gestione di ClubMedici, associazione di camici bianchi che conta oltre 10 mila iscritti, aggiungendo: «Per far fronte al problema ci siamo appoggiati a istituti di credito. Il meccanismo è semplice: i pazienti possono decidere insieme al medico di pagare a rate. Da lì parte la richiesta dello studio a noi che giriamo il tutto alla finanziaria che valuta la pratica e dà l'ok». Ma ClubMedici non è l'unica. Nata da pochissimi mesi anche Unimedici, l'Unione nazionale italiana medici, offre il pacchetto "Cure mediche a rate". «È una soluzione conveniente per tutti — dicono — le insolvenze erano diventate tante, a quel punto meglio a rate che niente». Un concetto, quest'ultimo che deve aver fatto suo Federfarma Messina ideando "Farmacard": una speciale carta che permette acquisti in farmacia dilazionati in piccole rate. «Abbiamo voluto dare — spiega il presidente dell'associazione, Francesco Mangano — una risposta efficace a un momento difficile, di crisi, rivolgendoci così a chi ha difficoltà ad arrivare a fine mese».

## LA SCHEDA



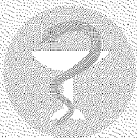
### LE FINANZIARIE

Basta cercare sul Web: moltissime le possibilità di prestiti offerte da Finanziare e banche



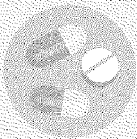
### I MEDICI

Sempre più spesso offrono la possibilità di dilazionare il costo delle cure tramite accordi mirati



### I FARMACISTI

La carta per pagare a rate i medicinali a Messina potrebbe presto estendersi a tutta l'Italia



### I MEDICINALI

Oltre sei miliardi la spesa privata dei farmaci (dati 2009) su un totale di 25 miliardi di spesa

Più tagli più mortalità, uno studio pubblicato sul British Medical Journal

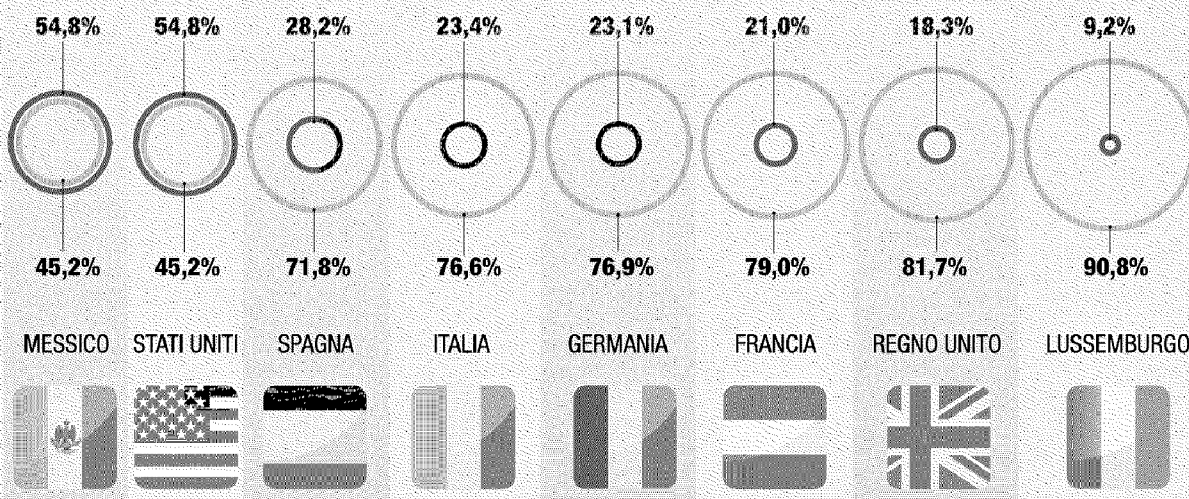
Farmacard, a Messina una tessera per l'acquisto di medicinali

## SPESA SANITARIA

FONTE: OCSE-OECD HEALTH DATA 2009

Paesi per fonte di finanziamento/spesa

● Pubblico ● Privato



## Per saperne di più

### L'agitazione

#### MEDICI E VETERINARI PRONTI ALLO SCIOPERO

Tredici sigle sindacali sanitarie di medici e veterinari confermano lo sciopero del settore il 19 luglio contro la manovra finanziaria. Come forma di protesta è già iniziato il blocco degli straordinari

### L'accordo

#### CASSA SANITARIA ALLA LUXOTTICA

Luxottica, l'azienda leader degli occhiali, ha siglato con i sindacati, per i propri 7300 operai e impiegati, un accordo che prevede una Cassa integrativa per prestazioni odontoiatriche, visite specialistiche, esami di alta diagnostica e grandi interventi

### L'allarme

#### TUMORI E HIV-AIDS FARMACI A RISCHIO?

La possibile indisponibilità di medicinali specifici nelle farmacie (ora distribuiti per via ospedaliera: ma Federfarma rassicura) per malati di Hiv-Aids e oncologici; il rischio che la gratuità riguardi solo il generico e che per avere il medicinale cui si è abituati si debba integrare il costo: la protesta contro la manovra viene dal Network persone sieropositive (Nps) Italia Onlus e dalla Favo (Federazione volontariato in oncologia)

### La protesta

#### MANOVRA ECONOMICA DISABILI IN PIAZZA

Contro la manovra finanziaria anche le federazioni della associazioni di disabili Fish e Fand domani a Roma (piazza Montecitorio, ore 10). Nel mirino le indennità concesse solo a chi non è in grado di svolgere "il complesso degli atti elementari" della quotidianità, oppure a chi è immobilizzato «Questo crea una schiera di nuovi esclusi: persone con sindrome di Down, amputati, poliomielitici, persone che riescono a guidare con adattamenti

## REDDITO E CONSUMI DELLE FAMIGLIE

### Consumi complessivi e sanitari

**VARIAZIONE**  
2001-2009



**FAMIGLIE**

Con un membro che rinuncia alle cure perché non può pagare  
**2,6milioni**

**+0,7**

Reddito disponibile

**+1,3%**

Consumi finali

Con spese molto incidenti sul reddito  
**992mila**

Divenute povere per spese sanitarie  
**338mila**

**+27%**

Consumi sanitari sul totale dei consumi



**SOGGETTI**

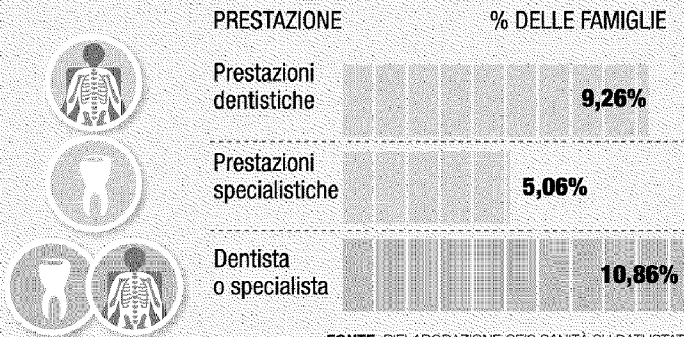
**5milioni**

Hanno bisogno di cure e non possono pagare

FONTE: RIELABORAZIONE DATI ISTAT, CENSIS, CER-NIB, BANKITALIA, CEIS UNIV. ROMA-TOR-VERGATA

## RINUNCIA ALLE CURE PER CAUSA ECONOMICA

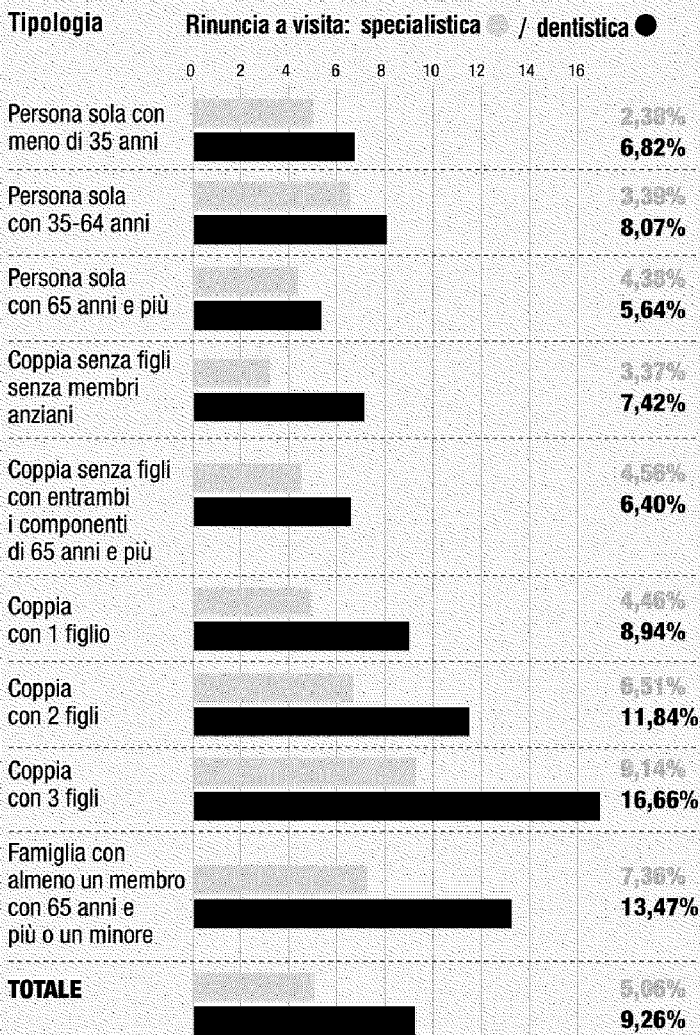
Almeno un membro della famiglia rinuncia



FONTE: RIELABORAZIONE CEIS SANITÀ SU DATI ISTAT

## Secondo tipologia familiare

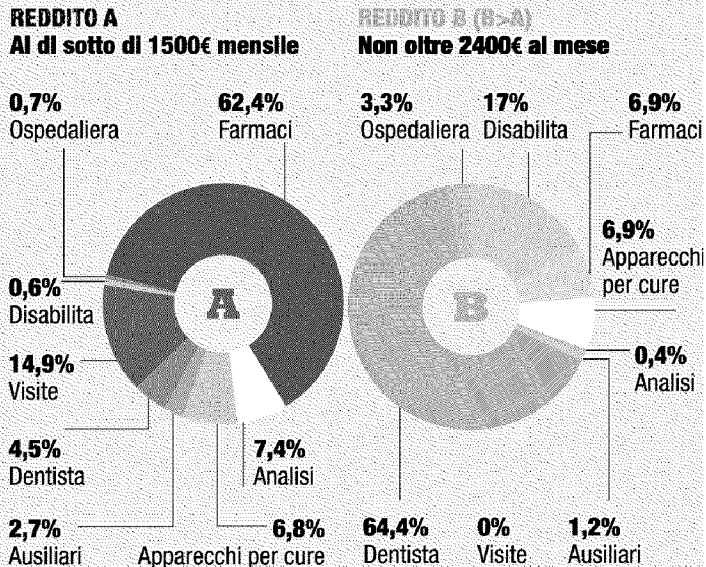
Rinuncia almeno un membro della famiglia



FONTE: CEIS UNIV. ROMA-TORVERGATA 2010 SU DATI ISTAT (2007)

## CONSUMO DI PRESTAZIONI SANITARIE

Famiglie impoverite secondo reddito crescente



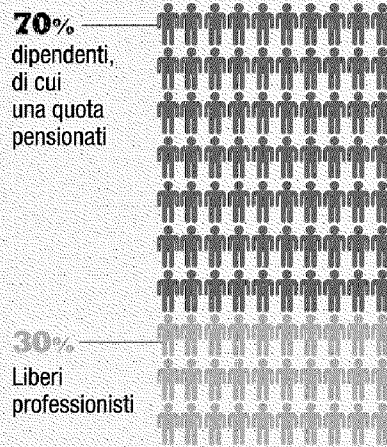
FONTE: CEIS UNIV. ROMA-TORVERGATA 2010 SU DATI ISTAT (2007), MODIFICATO

## CURE MEDICHE FINANZIATE

Dell'associazione Club medici

**CLUB MEDICI**  
**10mila MEDICI**  
**2009**  
**4,5milioni DI EURO** erogate per cure dal Club medici in tutta Italia  
**2010**  
**6,5milioni DI EURO** è la previsione dei finanziamenti promossi dal Club medici in tutta Italia

### TIPO DI PAZIENTI



FONTE: ASSOCIAZIONE CLUB MEDICI